

## Rincari, tanti hotel resteranno chiusi in Riviera anche per il ponte di Sant'Ambrogio

LINK: [https://www.lastampa.it/savona/2022/11/24/news/rincari\\_tanti\\_hotel\\_resteranno\\_chiusi\\_in\\_riviera\\_anche\\_per\\_il\\_ponte\\_di\\_santambrogio-12258265/](https://www.lastampa.it/savona/2022/11/24/news/rincari_tanti_hotel_resteranno_chiusi_in_riviera_anche_per_il_ponte_di_santambrogio-12258265/)



Rincari, tanti hotel resteranno chiusi in Riviera anche per il ponte di Sant'Ambrogio Scrivano (Unione albergatori): troppe spese, in molti aspetteranno le vacanze natalizie GIO' BARBERA 24 Novembre 2022 alle 07:00 1 minuti di lettura Per i milanesi si avvicina un ponte da favola, quello di Sant'Ambrogio che quest'anno cade di mercoledì. Scuole e uffici chiusi dal 7 all'11 dicembre. Un primo periodo di vacanze in vista di quelle di fine anno. Per Sant'Ambrogio, festa patronale della città capoluogo lombardo, i milanesi opteranno per viaggi brevi, la Liguria è una delle mete preferite e tra l'altro l'esodo, così pure il controesodo sarà più agevole. Proprio in quel periodo è previsto, infatti, un alleggerimento dei cantieri sulla rete autostradale. Una decisione maturata nel corso di un faccia a faccia tra la Regione Liguria e le

concessionarie delle autostrade liguri. E' previsto un arrivo piuttosto consistente di turisti, ovviamente tutto dipenderà anche dalle condizioni meteo. Non troveranno però hotel aperti. «La maggior parte - conferma Carlo Scrivano, direttore dell'Unione provinciale albergatori di Savona - riaprirà a Natale. Quelli aperti anche in questo periodo sono pochissimi, per lo più gestiti dalle famiglie con poco personale esterno. Sicuramente i turisti che decideranno di raggiungere la nostra provincia per Sant'Ambrogio troveranno aperti residence, bed & breakfast, quindi agriturismi». Ma riapriranno sicuramente le seconde case. «Qualche richiesta nelle nostre agenzie - dice Fabio Becchi, presidente provinciale di Fiaip - sta arrivando. Chiederanno informazioni già dal prossimo fine settimana o al massimo dagli ultimi giorni di novembre. Ci aspettiamo

richieste last minute». Ma gli operatori turistici guardano più in là, alle vacanze di Natale e Capodanno e poi alla primavera del prossimo anno. «Le previsioni - afferma a questo proposito Carlo Scrivano di Upa - confermano un trend positivo della domanda, ma persiste una forte preoccupazione che l'aumento del costo delle utenze energetiche, unitamente all'incremento del costo del denaro attuato dalla Bce per cercare di contrastare il fenomeno della speculazione sulle materie prime e dell'inflazione, possa a breve avere anche effetti sulla propensione e sulla capacità di spesa non solo dei turisti sia italiani, ma anche stranieri. Da parte di tutti insomma vige una certa cautela, ma anche prudenza prima di fare investimenti. Sarà importante monitorare attentamente gli effetti che le manovre attuate dalla politica monetaria avranno

sull'economia reale e, in particolare, a quanto avverrà nei primi mesi del prossimo anno».